

Città Metropolitana
di Firenze

ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI
INGEGNERIA RELATIVI A NUOVE OPERE E
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE
DI PROPRIETÀ E IN GESTIONE ALLA
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
Lotto 3 - Empolese e Valdelsa

S.P. 72 km 7+400
INTERVENTI DI REGOLAZIONE
IDRICA STRADALE

Progetto Definitivo

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

NOME FILE						SCALA	DATA	ELABORATO N.
2422	DXX	GEO	003	A	—		AGOSTO 2022	2.1.3
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE				REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	AGOSTO 2022	Emissione				ANDROUTSOPOULOS	ANDROUTSOPOULOS	BILIA

GRUPPO DI LAVORO

SMART
INGEGNERIA
LUANA

Ing. Luana BILIA
O. Ing. Lucca n. 1005
Sezione A - N° 1.005
Coordinamento sicurezza
Ing. Athanassios A.
ANDROUTSOPOULOS
O. Ing. Pisa n. 3544

ST.
GIUSEPPE LORENZO
STUDIO TECNICO

Ing. Giuseppe
LORENZO
O. Ing. Firenze n. 3431

HYDRO
GEA
VISION

Dott. Geol. Massimo
PELLEGRINI
O. Geol. Toscana n. 418


Ing. Lavinia
PISTONESI
O. Ing. Pisa n. 3645

SMART
INGEGNERIA
LUANA

Ing. Luana BILIA
O. Ing. Lucca n. 1005
Sezione A - N° 1.005
Ing. civile trasporti

Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Arch. Riccardo Maurri

Direttore dell'Esecuzione del Contratto
Dott. Ing. Luigi Mastroiaco

	<p>AQ servizi di ingegneria relativi a nuove opere e manutenzione patrimonio stradale di proprietà e in gestione a CMF – Lotto 3 S.P. 72 km 7+400 Interventi di regolazione idrica stradale PROGETTO DEFINITIVO</p>	<p>Relazione sulla gestione delle materie</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Sommario

1	PREMESSA	2
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3	MATERIALI IN INGRESSO AL CANTIERE	5
4	MATERIALI IN USCITA AL CANTIERE	6
4.1	Materiale da demolizioni	6
4.2	Terre e rocce da scavo	6
4.2.1	Bilancio Materie	8



1 PREMESSA

La presente relazione viene redatta in conformità all'art. 23, comma 7, del D.Lgs 50/2016 e rappresenta la relazione sulla gestione delle materie del progetto definitivo relativo agli interventi di regolazione idrica stradale al km 7+400 della S.P. 72, nel Comune di Lastra a Signa nella Città Metropolitana di Firenze.

Per una corretta individuazione del sito (Lat. 43.713195°, Long. 11.068069°), si riporta in Figura 1 un'immagine satellitare e in Figura 2 la cartografia dell'area interessata.

La S.P. 72 si sviluppa in territorio collinare e presenta un andamento plano-altimetrico vario; il tratto di intervento è caratterizzato dalla presenza di un sistema di regimazione delle acque meteoriche poco efficiente con la conseguenza che le stesse giungono nei recapiti posti a valle in modo non controllato.

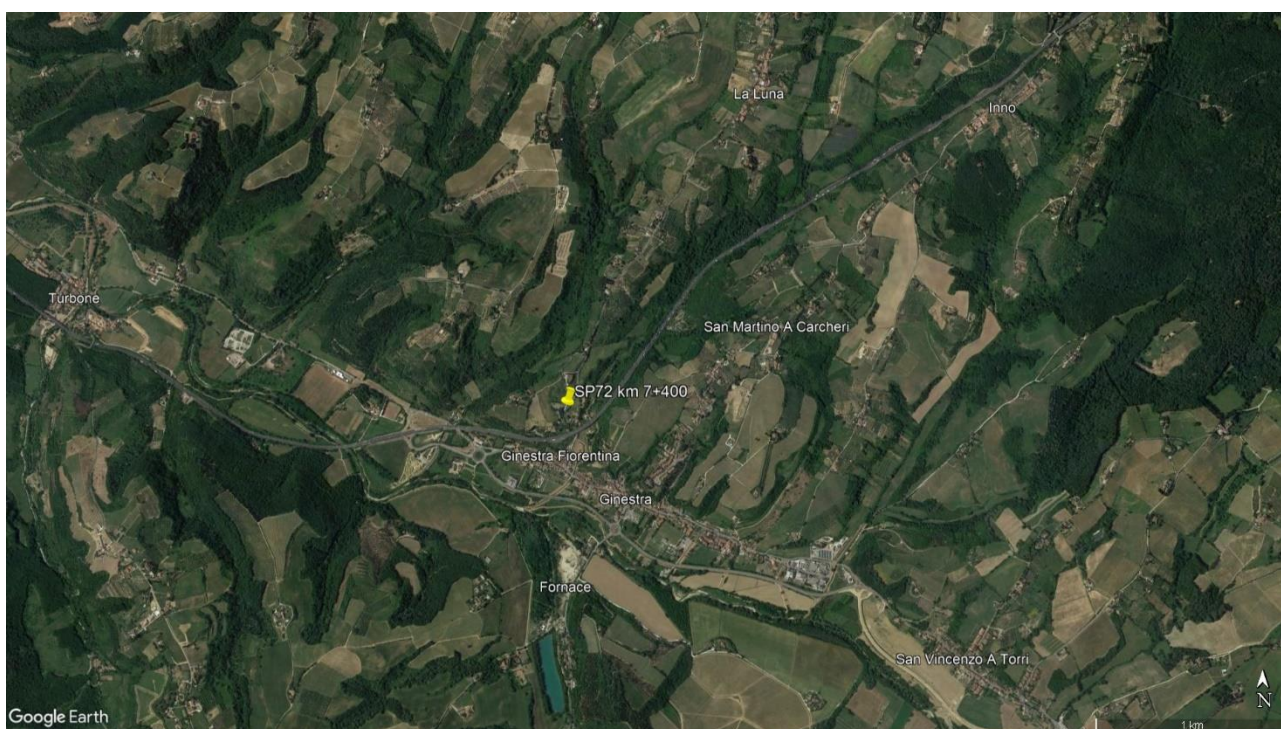


Figura 1: Inquadramento - Immagine satellitare

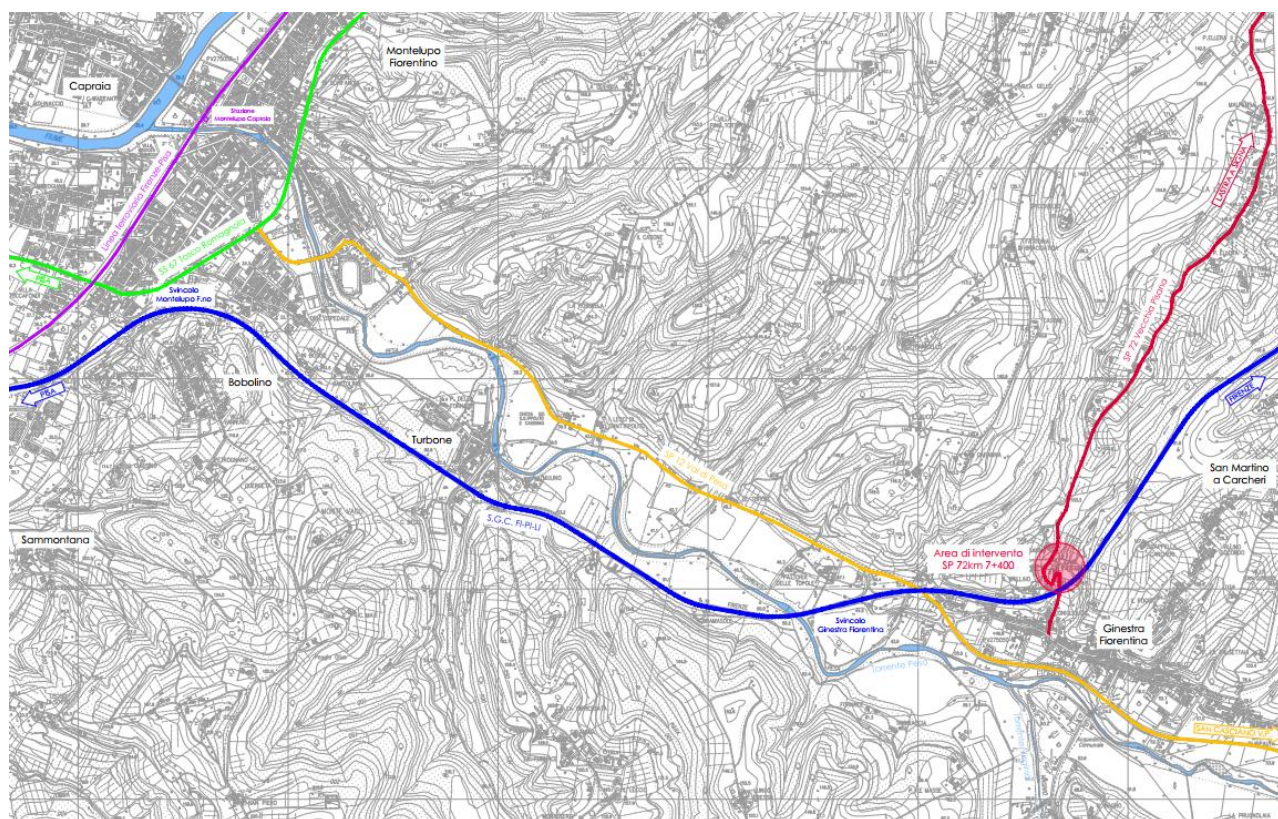




Figura 2: Inquadramento - Corografia

	<p>AQ servizi di ingegneria relativi a nuove opere e manutenzione patrimonio stradale di proprietà e in gestione a CMF – Lotto 3 S.P. 72 km 7+400 Interventi di regolazione idrica stradale PROGETTO DEFINITIVO</p>	<p>Relazione sulla gestione delle materie</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo la normativa di riferimento attuale è rappresentata da:

- DPR 120/2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;
- Delibera 54/2019 del Servizio nazionale Protezione dell'Ambiente (SNPA) di approvazione delle *“Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo”*;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 – Normativa in materia ambientale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture» art 26 lettera i.

	<p>AQ servizi di ingegneria relativi a nuove opere e manutenzione patrimonio stradale di proprietà e in gestione a CMF – Lotto 3 S.P. 72 km 7+400 Interventi di regolazione idrica stradale PROGETTO DEFINITIVO</p>	<p>Relazione sulla gestione delle materie</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

3 MATERIALI IN INGRESSO AL CANTIERE

I flussi di materiale in entrata al cantiere sono rappresentati da:

- Calcestruzzo preconfezionato;
- Armature;
- Inerti e bitume per la realizzazione della pavimentazione stradale;
- Tubazioni in materiale plastico;
- Materiali edili in genere per le finiture.

I materiali verranno trasportati in cantiere mediante autocarri o autobetoniere.

4 MATERIALI IN USCITA AL CANTIERE

I flussi di materiale in uscita dal cantiere sono rappresentati da:

- materiali da demolizione;
- terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi per la realizzazione delle fondazioni e delle opere di sostegno;
- eventuali rifiuti prodotti in cantiere.

4.1 Materiale da demolizioni

Il progetto prevede la demolizione le seguenti attività di demolizione:

- Demolizione di elementi vari inerenti alla sovrastruttura stradale;
- Fresatura delle pavimentazioni esistenti.

Ai materiali provenienti dalla fresatura della pavimentazione stradale potrà essere assegnato il codice CERT 17.03.02.

A tutti gli altri materiali provenienti dalle attività di demolizione potrà essere assegnato il codice CER 17.09.04.

Per tali materiali si cercherà di favorire quanto più possibile il recupero e il riutilizzo piuttosto che lo smaltimento.

Si consideri che in base al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22”*:

- materiali inerti: possono essere recuperati ed utilizzati (previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione delle frazioni indesiderate), per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia;
- materiali ferrosi: possono essere recuperati direttamente in impianti metallurgici e nell'industria chimica oppure messi in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica previa selezione, trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee;
- conglomerato bituminoso: può essere riutilizzato per la produzione di altro conglomerato bituminoso o per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, previo test di cessione sul rifiuto tal quale.


4.2 Terre e rocce da scavo

I materiali di risulta delle operazioni di scavo possono essere trattati secondo due differenti regimi:

- sottoprodotti: nel caso in cui si intenda procedere al riutilizzo del materiale all'interno del medesimo cantiere o in cantieri limitrofi o per la riqualificazione ambientale di cave dismesse;
- rifiuti: nel caso in cui non sia possibile riutilizzare detto materiale e si intenda procedere allo smaltimento in discarica o al conferimento presso siti di recupero.

Classificazione come sottoprodotti

L'intervento non è sottoposto a VIA e i volumi di scavo non superano i 6.000 mc, pertanto, in base al DPR 120/2017 ricadano nella tipologia descritta al capo III *“Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni”* di detto decreto.

	<p>AQ servizi di ingegneria relativi a nuove opere e manutenzione patrimonio stradale di proprietà e in gestione a CMF – Lotto 3 S.P. 72 km 7+400 Interventi di regolazione idrica stradale PROGETTO DEFINITIVO</p>	<p>Relazione sulla gestione delle materie</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

In questo caso, in base all'articolo 21, è necessario predisporre una dichiarazione di utilizzo (Allegato 6 al DPR) da presentare almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo al comune del luogo di produzione e dell'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente.

La dichiarazione dovrà contenere:

- sussistenza dei requisiti di sottoprodotto (DPR 120/2017 articolo 4 “*Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti*”);
- quantitativi di terre da scavo destinati all'utilizzo come sottoprodotti;
- eventuale sito di deposito intermedio;
- sito di destinazione;
- estremi dell'autorizzazione alla realizzazione delle opere;
- tempi previsti per l'utilizzo (che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione delle terre e rocce da scavo salvo il caso in cui l'opera nella quale le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti sono destinate ad essere utilizzate, preveda un termine di esecuzione superiore).


Classificazione come Rifiuto

Nel caso in cui si preveda di gestire i materiali di scavo come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.L. 152/06 e s.m.i., e essi verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando ove possibile il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

Il materiale da destinare a smaltimento/recupero verrà caratterizzato all'interno delle aree di deposito temporaneo al fine di accertare l'idoneità dei materiali di scavo al loro recupero/smaltimento.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, si promuoverà in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti privilegiando, ove possibile, il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero rifiuti e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

In fase di realizzazione dell'opera verranno effettuati tutti gli accertamenti necessari (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione ai sensi del D.M. 186/06 e del D.M. 27/09/2010 e s.m.i.) ad assicurare la completa e corretta modalità di gestione dei materiali di risulta ai sensi della normativa ambientale vigente e la corretta scelta degli impianti di destinazione finale.

	<p>AQ servizi di ingegneria relativi a nuove opere e manutenzione patrimonio stradale di proprietà e in gestione a CMF – Lotto 3 S.P. 72 km 7+400 Interventi di regolazione idrica stradale PROGETTO DEFINITIVO</p>	<p>Relazione sulla gestione delle materie</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

4.2.1 Bilancio Materie

Scavi/Demolizioni			
Volumi scavo da conferire	Fresato da conferire	Metalli da conferire	Volume demolizioni corpo stradale
[mc]	[mc]	[kg]	[mc]
580.74	126.62	0	6.16

Approvvigionamenti				
Calcestruzzo	Terreno vegetale	Scogliera	Misto cementato	Conglomerato bituminoso
[mc]	[mc]	[mc]	[mc]	[mc]
14.24	57.6	6	9.24	1923.88

Tabella 1 Bilancio materie

Per l'intervento in oggetto è stato individuato il seguente sito di estrazione e approvvigionamento inerti:

- PROGETTO RENAI S.R.L. situato in Via dei Renai 50058 Signa (FI).

Per quanto riguarda invece il sito di conferimento terre e rocce da scavo e conferimento conglomerati sono stati individuati i seguenti siti:

- ITALSCAVI PRATELLI ALVARO & C S.A.S. situato in Via del Chese 50018 Scandicci (FI) (per conferimento terre e rocce da scavo e produzione inerti riciclati);
- CONTECH S.R.L. situato in Via dell'Argingrosso 50142 Firenze (Fi) (per conferimento e produzione conglomerati).